

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C
XVII Domenica del T. O. - Liturgia delle Ore: I Sett. del salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
24 LUGLIO XVII Domenica del Tempo Ordinario TRIDUO SANT'ANNA	07.30	Maria, Efisio Ghironi e Assunta Murreli
	10.00	Luciana e Rita
	19.00	In S. Andrea Jessica Moro, Antonietta, Raimondo e Grazia
25 LUNEDÌ TRIDUO SANT'ANNA S. Giacomo di Zebedeo, ap.	19.00	In S. Anna : Assunta, Giuseppe, Severino, Serafino, Michele, Luigi, Giovanni e Lucio Fanni
26 MARTEDÌ Ss. Gioacchino e Anna, genitori della B.V. Maria	07.30	Le spose desiderose di maternità (<i>Lucia Depau e Annetta Murru</i>)
	09.00	Le mamme in attesa
	10.30	Mamme, bambini e nonni
	19.00	Ringraziamento per la vita (<i>Assunta e Salvatore Orrù</i>)
27 MERCOLEDÌ	19.00	Ringraziamento per la vita e i doni ricevuti
	20.00	Preparazione battesimo
28 GIOVEDÌ	19.00	- Virgilio Podda - Andrea Depau (21° Anniv.)
	20.00	Preparazione battesimo
29 VENERDÌ S. Marta, Maria e Lazzaro	19.00	Eraldo, Romano e Mariolino Orrù
30 SABATO	19.00	In S. Antonio Giovanni, Rosa, Bernardo, Franco, Giuseppe
31 LUGLIO XVIII Domenica del Tempo Ord.	07.30	Per la Comunità
	10.00	Per tutti gli ammalati
	19.00	Albina e Antonio Lai

La Comunità parrocchiale
di S. Andrea in Tortoli
AUGURA A TUTTI
buone e serene vacanze!



Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIV - N. 30

www.parrocchiasantandreatortoli.org

24 LUGLIO 2022

SIGNORE

insegnaci a pregare



Uno dei discepoli di Gesù, dopo averlo visto immerso in un dialogo profondo, intimo e prolungato con Dio, desidera conoscere il segreto della sua preghiera: "Signore, insegnaci a pregare", gli chiede, affascinato nel vedere il suo volto pieno di gioia e serenità. Gesù, allora, insegna ai suoi discepoli non solo per che cosa pregare, ma soprattutto in che modo e con quale disposizione: "Quando pregate dite, Padre". Gesù insegna la preghiera del Padre Nostro, la preghiera per eccellenza, alla quale deve ispirarsi ogni altra preghiera. "Padre", "Abbà", che nella lingua aramaica potrebbe essere tradotto con il nostro affettuoso babbo o papà, il termine confidenziale usato dai bambini nei confronti del proprio papà, era la parola che usava Gesù nella preghiera. Dio è Padre buono che ci ama, che vuole il nostro vero bene. Dobbiamo rivolgerci a Lui, come fa un bambino con il proprio papà, nella certezza di essere amati e ascoltati. Gesù ci invita a chiamarlo Abbà, come Lui, perché in Lui siamo diventati figli di Dio. La preghiera cristiana è pregare come Cristo ed in Cristo, perché lui, "primogenito tra molti fratelli", ci associa alla sua preghiera al Padre. Dio è nostro Padre, che vuole il nostro bene e che ci dà ciò che è il nostro vero bene.

Nella preghiera è fondamentale la fiducia in Dio Padre, la certezza che Egli ci ama e ci ascolta. La nostra preghiera deve essere perseverante e fiduciosa, come quella di un tale che nel pieno della notte va da un

amico a chiedergli tre pani e che viene esaudito proprio per la sua insistenza. Gesù invita a rivolgersi a Dio con fiduciosa insistenza e con filiale audacia: "Chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto".

PREGHIAMO

Per il Papa e tutti i Pastori della Chiesa, perché con saggezza e sapienza sappiano indicare in Cristo il termine di ogni umana attesa. Amen!

don Piero

SA FESTA DE IS TORTOLIESUS IN ONORI DE

Sant' Anna

Sposa, Madre e Nonna

Programma 2022

Triduo di preghiera

il 23 luglio in Sant'Antonio - il 24 in Sant'Andrea
il 25 in Sant'Anna

ore 18:30 S. Rosario

ore 19:00 S. Messa con Omelia

Martedì 26 luglio

Ore 8:00 «Sa Corona» di Sant'Anna, accompagnata dai ragazzi del gruppo folk Sant'Anna e dai suonatori, porterà la benedizione della Santa nelle famiglie.

Orario Sante Messe in Sant'Anna,

ore 7:30 Per le spose desiderose di maternità.

Celebra don Giuliano Pilia, Parroco in S. Giuseppe

ore 9:00 Per le spose in attesa.

Celebra don Evangelista Tolu, Parroco in Girasole

ore 10:30 Per i nonni, le mamme e i bambini.

Celebra don Filippo Corrias,
Parroco in Stella Maris di Arbatax

Ore 19:00 nella **Chiesa Parrocchiale** in ringraziamento per il dono della vita. Celebra Mons. Piero Crobeddu, Parroco in Sant'Andrea Apostolo, insieme a don Filippo e don Giuliano.



**I sacerdoti
sono disponibili
per le confessioni**

**Si ringraziano
tutti coloro che
stanno collaborando
per rendere
Solenne e Bella
la Festa**

Dopo la Santa Messa vespertina si svolgerà la processione partendo dalla Piazza Cattedrale - Via Locci - Via Gialeto - Vico Libertà - Via Garibaldi - Via Aspromonte - Via Lanusei - Via Garibaldi "incrocio palazzo comunale" C.so Umberto - Via Vitt. Emanuele - Via Oristano - Via XX Settembre - Via G. M. Dettori - Corso Umberto - Via Nino Bixio - Via Iosto - Via Alghero - Via Mentana - Via Cagliari e P.zza Cattedrale, con le Associazioni e i Comitati parrocchiali, le launeddas del "Gruppo Launeddas Tertenia" ed i gruppi folk. Seguirà il canto de "Is Goccius" e "Su Ballu 'e Missa" in Piazza Cattedrale ed un momento di cordialità.



Le omelie di
Papa Francesco



La liturgia non sia solo rito, ma evangelizzazione

Sulla liturgia il Papa invita ad "abbandonare le polemiche", "per ascoltare insieme che cosa lo Spirito dice alla Chiesa". L'esortazione è contenuta nella Lettera apostolica "**Desiderio Desideravi**" che, in qualche modo, chiude il cerchio di un percorso iniziato con la plenaria del Dicastero del Culto divino del febbraio 2019 e proseguita con il motu proprio "**Traditionis Custodes**". Il primo riferimento del testo è alla "**Sacrosanctum Concilium**", la costituzione sulla liturgia, e al suo nucleo centrale che definisce **la liturgia stessa fonte e culmine della vita della cristiana**. Papa Francesco usa questa espressione: "*Una celebrazione che non evangelizza non è autentica, come non lo è un annuncio che non porta all'incontro con il Risorto nella celebrazione: entrambi, poi, senza la testimonianza della carità, sono come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita*". Intorno a questa essenziale affermazione la Lettera del Papa costruisce poi una serie di annotazioni anche pratiche, a partire dall'indispensabile "stupore per il mistero pasquale". "Ogni aspetto del celebrare va curato (spazio, tempo, gesti, parole, oggetti, vesti, canto, musica) e ogni rubrica deve essere osservata", ma tutto ciò potrebbe non bastare se venisse a mancare proprio quello stupore, senza il quale "potremmo davvero rischiare di essere impermeabili all'oceano di grazia che inonda ogni celebrazione". Che cos'è lo stupore per il mistero pasquale di cui scrive papa Bergoglio? Innanzitutto spiega il documento, non è da confondere con il fumoso "senso del mistero", di cui parlano coloro che imputano alla riforma liturgica di averlo eliminato dalla celebrazione. Lo stupore, avverte infatti il Pontefice, non è una specie di smarrimento di fronte ad una realtà oscura o ad un rito enigmatico, ma è, "al contrario, la meraviglia per il fatto che il piano salvifico di Dio ci è stato rivelato nella Pasqua di Gesù".

a cura di **MARCO LADU**

Ad uso privato e gratuitamente distribuito

26 LUGLIO FESTA DI SANT'ANNA

**verrà impartita
una benedizione particolare
a tutte le mamme e ai bambini**

